Donatello

Donato di Niccolò di Betto Bardi, detto Donatello nacque a Firenze nel 1386, fu scultore, disegnatore e orafo. Con Donatello la scultura subì un rinnovo, superò i modelli dell'arte classica e quelli del tardo-gotico. Fu l'inventore del cosiddetto **stile stiacciato**, ossia una tecnica scultorea che dà un'illusione di profondità e può essere realizzata sia in rilievo che in incavo. Ebbe una formazione come orafo; nel 1402 andò a Roma con Brunelleschi per poter studiare l'antico; nel 1404 entrò come collaboratore nella bottega del Ghiberti a Firenze. Tra i primi lavori abbiamo la decorazione scultorea del Duomo di Firenze, in facciata e nella porta della mandorla, e le nicchie di Orsanmichele. Nel 1406 scolpì la **coppia di Profeti**; nel 1408 scolpì, per la tribuna del coro del Duomo, il **David** marmoreo. Nel 1409 scolpì il **San Giovanni evangelista**, posto nella nicchia laterale del portale del Duomo. A Santa Croce, tra il 1406 e il 1408, scolpì il **Crocifisso**, nel 1411 per le nicchie di Orsanmichele scolpì il **San Marco** e il **San Giorgio**, nel 1416 il **Profeta imberbe**, il **Profeta pensieroso** e il **sacrificio di Isacco**, lo **Zuccone** e il **Geremia**. Nella piazza della Signoria nel 1428 eseguì il **Marzocco**. A Siena, nel 1423 eseguì la decorazione del fonte battesimale con un pannello bronzeo dove scolpì il banchetto di Erode e due statue a tutto tondo, la **Fede** e la **Speranza** per il Battistero di Siena. Nel 1427 eseguì il reliquiario di san Rossore a Firenze. Dal 1425 al 1427 collaborò con Michelozzo per la creazione del monumento funebre dell'antipapa Giovanni XXIII per il Battistero di Firenze; eseguì il monumento per il cardinale Rainaldo Brancacci nella chiesa di Sant'Angelo a Nilo a Napoli e il monumento per Bartolomeo Aragazzi per il Duomo di Montepulciano. Nel sepolcro Brancacci eseguì il rilievo con l'**assunzione della Vergine**, il **battesimo di Cristo** per la fonte battesimale del duomo di Arezzo, la **Consegna delle chiavi** per la cappella Brancacci a Firenze, la **Madonna Pazzi** di Berlino e la Madonna delle nuvole di Boston (la Madonna dell'umiltà). Nel 1428, sempre in collaborazione con Michelozzo, eseguì il pulpito esterno per il duomo di Prato. A Roma, nel 1432, in Santa Maria in aracoeli fece la lastra tombale di **Giovanni Crivelli** e il tabernacolo del sacramento che attualmente si trova nel Vaticano. Nella basilica di Santa Maria Sopra Minerva , la **Madonna con due corone e cherubini**. Nel 1438 la cantoria per il duomo di Firenze. Per la Sacrestia vecchia creò otto medaglioni in stucco policromo con le storie di san Giovanni evangelista e quattro tondi con evangelisti. Nel 1440 la statuetta con l'amore Attys, attualmente conservata al Bargello. Nel 1438 per la chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia scolpì il **San Giovanni Battista**. Per l'altare della basilica del Santo di Padova nel 1453 creò un rilievo con la **deposizione di Cristo** e nel 1444 un crocifisso ed una serie di statue a tutto tondo la **Madonna con il bambino**, i santi **Francesco**, **Antonio**, **Giustina**, **Daniele**, **Ludovico** e **Prosdocimo**. Nel 1446 realizzò il **Monumento equestre al Gattamelata**, sempre per la basilica del Santo. Tra il 1453 e il 1455 realizzò la **Maddalena penitente** in legno, conservata nel museo dell'opera del Duomo. Tra il 1453 e il 1457

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

realizzò **Giuditta e Oloferne**, inizialmente per la cattedrale di Siena, ma poi fu posta nel Palazzo Vecchio a Firenze. L'ultima opera fu la realizzazione, per la chiesa di San Lorenzo, di due pulpiti bronzei. Morì a Firenze nel 1466.

Opere

- ✓ **Crocifisso:** fu eseguito tra il 1406-1408 per la cappella Bardi di Vernio nella chiesa di Santa Croce a Firenze. Si tratta di una scultura in legno policromo. Spesso viene messo in confronto con quello di Brunelleschi. È un Cristo sofferente, e quest'agonia è sottolineata dai lineamenti contratti. Secondo Vasari, Brunelleschi criticò il crocifisso per l'aspetto simile ad un contadino e non a un Cristo.

- ✓ **San Giorgio**: fa parte del ciclo delle statue presenti nelle nicchie della chiesa di Orsanmichele. Il San Giorgio fu eseguito tra il 1416 e il 1420, commissionato da "L'arte dei Corazzi"; opera in marmo impastata secondo formule geometriche, il San Giorgio è ruotato leggermente intorno all'asse centrale e poggia sulle gambe che vanno a formare un triangolo, per garantirne staticità alla figura. Viene rappresentato come un cavaliere, presenta un' armatura e uno scudo che è formato da due triangoli, uno presenta il vertice in basso, l'altro in alto. Il santo è posto con lo sguardo deciso verso i nemici. La figura emana naturalezza e armonia nei gesti, ed è caratterizzata da un forte realismo. Ad oggi è conservata presso il Museo Nazionale del Bargello.

- ✓ Nel 1416 realizza, per l'Arte della Lana, i **Profeti del Vecchio Testamento**, destinati alle nicchie del campanile di Giotto. Ad oggi sono conservati nel museo del Duomo. Il **profeta Geremia** è rappresentato con la barba trascurata ed un mantello sul corpo; traspaiono realismo drammatico, tensione espressa dagli atteggiamenti e dal viso. Il **profeta Abacuc** è rappresentato con la testa calva, con una lunga tunica pendente dal lato sinistro, creando delle pieghe che non ne definiscono il corpo. L'opera è caratterizzata da un plasticismo ed un realismo violento. Donatello ne vuole sottolineare la psicologia con occhi spalancati, sopracciglia alzate, bocca aperta, come se emettesse un grido di dolore.

- ✓ Il **banchetto di Erode:** fu eseguito nel 1427 su una formella in bronzo dorato per la fonte battesimale di Siena. Questa formella fu realizzata con la tecnica dello schiacciato. La scena viene rappresentata dettagliatamente, con una visione dell'interno del palazzo di Erode, tipico della *domus romana*: archi a tutto sesto costruiti con conci rettangolari. Donatello utilizza una prospettiva lineare, impostata in modo che lo spettatore abbia

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

la visione dell'interno del palazzo. Gli spazi sono scanditi dai vari muri che ne dimostrano la profondità e i vari episodi della storia. L'episodio inizia con la decapitazione del Battista, segue la galleria con dei musici fino ad arrivare all'ultima scena, quella del banchetto. Il pavimento è a forma di scacchi, collocato su ogni personaggio. L'opera è drammatica in quasi tutta la composizione, e non a caso la scena si apre con un particolare: un servo che porta su un vassoio una testa tagliata. La luce è concentrata maggiormente nella parte centrale.

- ✓ **David:** non abbiamo notizie certe su quando fu realizzata, ma viene indicato approssimativamente il 1430-1432. Sappiamo che fu commissionato da Cosimo de Medici; opera in bronzo, attualmente è conservata presso il Museo del Bargello a Firenze. Fu definito anche Mercurio; è raffigurato con un cappello con un elmo a punta composto da una ghirlanda di alloro, il corpo presenta un andamento a serpentina, nudo portando solo i calzari; il nudo è ispirato all'antichità classica statuaria. Donatello pone attenzione alla psicologia, espressione pensosa, nello stesso tempo fiero per la vittoria e malinconico.

- ✓ **Madonna col bambino**: fu eseguita tra il 1446 e il 1453 per l'altare di Sant'Antonio da Padova nella basilica del Santo. Si tratta di una statua in bronzo a tutto tondo ed è una delle sette statue che decorano l'altare. Rispetto a tutte le altre opere di Donatello, la Madonna, con un'espressione seria, riprende l'iconografia medioevale, probabilmente su richiesta dei committenti; mostra ai fedeli il bambino. In testa tiene una corona decorata con cherubini e festoni, presenti anche sulla veste.

- ✓ **Miracolo della mula**: è un rilievo in bronzo con dorature, eseguito tra il 1446 e il 1453 per la decorazione dell'altare della basilica del Santo a Padova, facente parte della serie i miracoli di Sant'Antonio. Sfondo architettonico ripreso dall'arte romana, al centro della scena vi è un Santo che porge l'ostia alla mula; la scena è affollata, ai lati ci sono numerosi personaggi, tra cui alcuni inginocchiati per aver riconosciuto il miracolo.

- ✓ **Monumento equestre al Gattamelata**: eseguito nel 1446, si tratta di una statua in bronzo per commemorare Erasmo da Narni detto il Gattamelata; posta sul lato sinistro della basilica del Santo a Padova; probabilmente si ispirò al monumento di Marco Aurelio a Roma. Il Gattamelata è ricco di particolari come le rughe sul viso, lo sguardo perso nel vuoto, pensoso, fiero per la vittoria. Composto da un'armatura con Gorgone alata e spada con stemma papale. Il cavallo presenta una tensione, il corpo non è molto in movimento, ma la testa è fremente.

StudentVille

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

- ✓ **La Maddalena**: detta anche Maddalena penitente, fu realizzata tra il 1453 e il 1455, in legno policromo in parte dorato. Stando alla documentazione del Vasari, si pensa che fu commissionata per il Battistero di Firenze, ma ad oggi è conservata nel Museo dell'Opera del Duomo a Firenze. La Maddalena è rappresentata nel periodo della vecchiaia ed è scolpita senza alcun canone di bellezza (a differenza di tutte le statue di Donatello); è esile, con capelli disordinati lunghi che ne ricoprono l'intero corpo, la bocca priva di denti, in atto di preghiera, pentimento; è una scultura realistica.

StudentVille

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata